

Julius Benedict nacque a Stoccarda il 27 novembre 1804, figlio di un banchiere di origine ebraica. Fu compositore, direttore d'orchestra, pianista e didatta. Studiò nella città natale con J.Ch. Abeille e J.N. Hummel, a Weimar, ed in seguito con Weber il quale gli fece ottenere il posto di direttore d'orchestra al Teatro Kärntnerthot di Vienna dal 1823 al 1825. Fu in Italia con l'impresario Barbaja e fece rappresentare al Fondo di Napoli, ma con scarso successo, la sua prima opera. Nel 1835 si recò in Inghilterra su consiglio della Malibran e qui ebbe maggior fortuna, divenne anche baronetto nel 1871. Fu molto apprezzato in Inghilterra dove si recò nel 1835 per dirigere al Lyceum Theatre dal 1836 e al Drury Lane dal 1838.

Negli anni 1850-52 lo si trova negli Stati Uniti insieme a Jennj Lind per una tournée organizzata dall'impresario Barnum. Al suo ritorno in Inghilterra diresse l'orchestra Filarmonica di Liverpool al Covent Garden dal 1876 al 1880.

Nel 1860 aveva composto i recitativi per un'edizione italiana dell'*Oberon* di Weber all'Her Majesty's Theatre. Tra 1845 e il 1878 fu direttore artistico del Festival di Norwich. Dopo un ritorno a Stoccarda ed un soggiorno Parigi fece ritorno a Londra dove rimase fino alla morte che avvenne il 5 giugno del 1885; apprezzatissimo non solo come compositore, ma anche come direttore.

Così scrisse J.F. Barnett di Sir Julius Benedict: «Egli era uno dei più impegnati musicisti del tempo. Qualcuno diceva di lui che componesse durante la notte per insegnare di giorno era uomo dai modi attraenti e naturalmente uomo di società; tuttavia si dimostrava sempre disponibile».

Benedict insieme ad altri compositori della sua epoca si proponeva di creare un'opera nazionale inglese; a questo scopo si serviva della tecnica e della preparazione musicale acquisita in Germania e dell'esperienza fatta attraverso la sua attività in Italia.

Il suo stile, specialmente nelle opere di maggiore successo è limpido e scorrevole, non manca la passione, c'è qualcosa che ricorda da lontano Weber, ma le sue opere sono prive di quel colore e della robustezza orchestrale che avevano animato la produzione weberiana. Egli era in definitiva privo di quella forza inventiva capace di dare vita a un'opera inglese e nelle sue opere si rivela più una serie di principi teorici di rinnovamento che una vera forza o un'inventiva musicale.

Tra le sue opere ricordiamo un volume su Weber in cui ci dà molte informazioni sul suo maestro. Poi ci sono le opere teatrali, *Giacinta ed Ernesto* (Napoli, 1827), *Un anno e un giorno* (1830), *The Gypsy's Warning* (Londra, 1838), *The Brides of Venice* (1844), *The Crusaders* (1846), *The Lily of Killarney* (ivi 1862) e l'operetta *The Bride of Song* (1864). Ci sono rimaste anche tre cantate, due oratori e diverse composizioni per orchestra e pianoforte.

Un tema assai popolare diviene il pretesto per una pagina decisamente virtuosistica, infatti, le *Variazioni di concerto sul Carnevale di Venezia* rispecchiano la tradizione belcantistica italiana che il musicista aveva potuto conoscere ed apprezzare da vicino. Vennero dedicate al celebre soprano Adelina Patti.

Emiliano Giannetti

Variazioni di Concerto

sul
Carnevale di Venezia

per
Soprano e Pianoforte

a Mademoisella
Carlotta Patti

a cura di
Emiliano Giannetti

Julius Benedict
(1804 - 1885)

Andante con moto

dolce *p* *mf*

oppure

mf

O me be - a - ta! Ri - torna in ciel_l'al - bo - re;

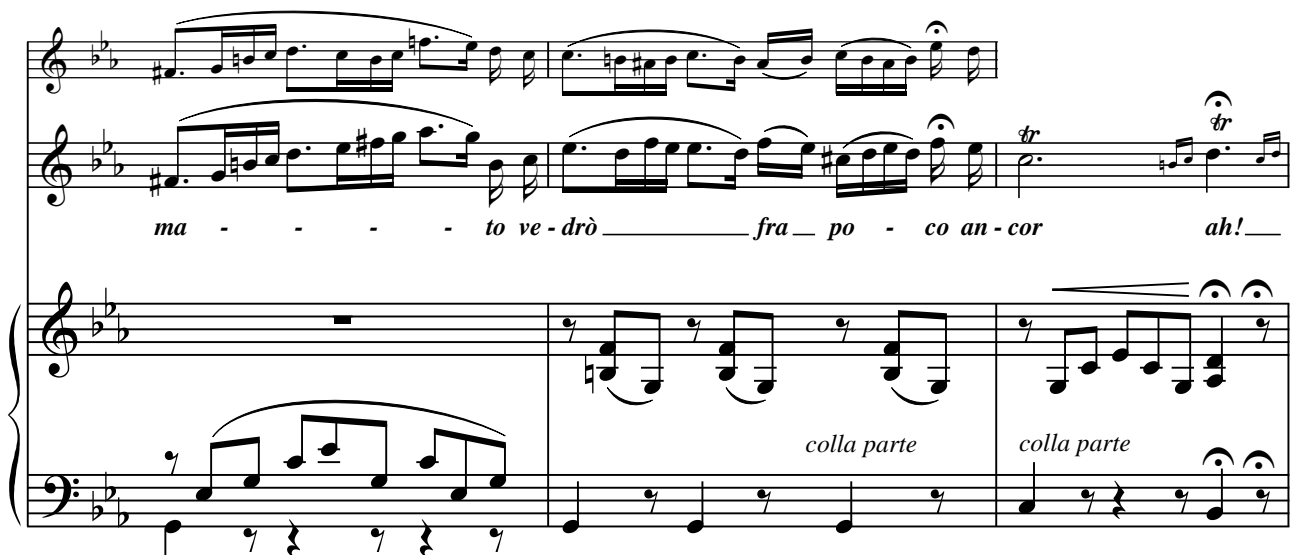
Vo' por - miun fio - rein se - no, vo in cer - ca del mio a -

colla parte

mor. O gior - no so - spi - ra - to

pp

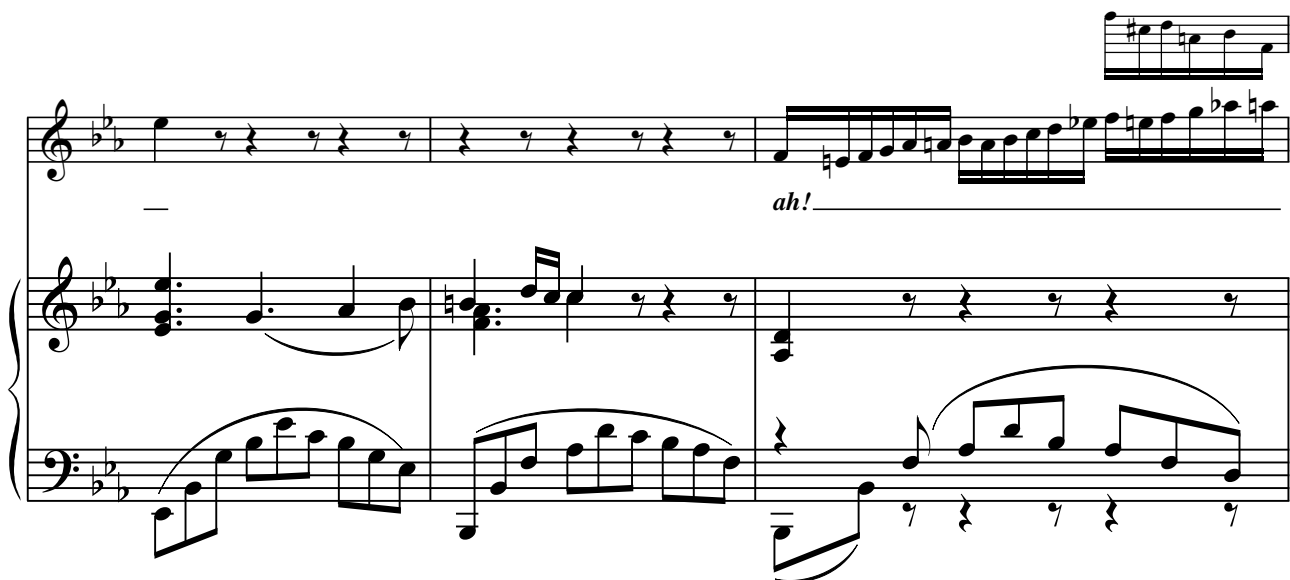
Pii d'o - gni bel - te - so - ro! Il gio - vi - net - to a -



ma - - - - to ve - drò ————— fra — po - co an - cor ah! —

colla parte *colla parte*

This system contains the first two systems of music. The top system features a vocal line with lyrics and a piano accompaniment. The piano part includes the instruction "colla parte" in both the right and left hands. The key signature has two flats, and the time signature is 4/4.



ah! —

This system contains the second and third systems of music. The vocal line continues with the exclamation "ah!". The piano accompaniment features a melodic line in the right hand and a more rhythmic line in the left hand.



ah! —

This system contains the fourth and fifth systems of music. The vocal line continues with another "ah!". The piano accompaniment includes trills in the vocal line and continues with its melodic and rhythmic patterns.